

Inaugurata l'esposizione dedicata alle onoranze funebri

Funerali green o in stile Star Wars Così in Fiera ritorna Tanexpo

L'evento, che durerà
fino a domani,
è il primo in presenza
A settembre riprenderà
il calendario normale

«È un'enorme soddisfazione rivedere i padiglioni pieni di stand di grande qualità, con visitatori anche dall'estero». Il direttore di BolognaFiere Antonio Bruzzone ha aperto così ieri la tre giorni di Tanexpo, l'esposizione internazionale funeraria e cimiteriale che segna il ritorno in presenza per la fiera di Bologna, col primo evento veramente internazionale d'Italia dopo il via libera dato tre mesi fa del governo agli eventi fieristici.

Tra gli stand, le ultime novità del settore, dal funerale in stile Star Wars alle urne cinerarie a forma di casco di Valentino Rossi, passando per la diamantificazione delle ceneri dei defunti brevettato da un'azienda svizzera. Le imprese presenti fino a sabato a Tanexpo sono 182, contro le oltre 250 di un'edizione "normale", mentre i visitatori delle scorse edizioni erano più di 18 mila. Rigido il protocollo di sicurezza anti-contagio: controllo della temperatura agli accessi, mascherina, gel disinfettante, ricambio d'aria continuo, presidio medico costante, pulizie rinforzate, stand distanziati e flussi di ingresso e uscita distinti. Anche bar e ristoranti si sono organizzati per consentire la sosta al tavolo. «Tanexpo è un segnale di ripartenza importantissimo - continua Bruzzone - Il nostro andamento è legato alla pandemia, ma a settembre ricominciamo

le manifestazioni col calendario tradizionale e abbiamo new entry importanti». Intanto in Fiera si scaldano anche i sindacati, pronti a mobilitarsi per come l'azienda sta portando avanti alcune operazioni societarie.

Tra gli stand, oltre agli arredi e alle auto funebri, qualche curiosità: come le urne a forma di cappello da alpino, casco da motociclista o boccale di birra, e quelle per gli animali. Ma anche bare con dedica, bare con affreschi, funerali "green" con materiali ecocompatibili, impianti di cremazione mobili e tutto quel che serve per le cerimonie alternative. Tra le ultime tendenze c'è chi propone di sparare le ceneri in cielo con fuochi d'artificio, chi realizza gioielli ad hoc e chi invece organizza la cerimonia coi colori della squadra del cuore, con tanto di cori da stadio in sottofondo. Ma c'è soprattutto un settore, quello delle onoranze funebri, che ha passato un anno complicato, «sempre in prima linea, come il mondo sanitario», sottolinea Alberto Leanza, presidente di Tanexpo. Guai però a pensare che gli imprenditori abbiano lucrato sulla pandemia. «È stato un anno caldissimo - spiega Alessandro Bosi, segretario della Federazione delle imprese funebri - L'impennata dei decessi non ha portato a un aumento degli affari, perché in tutta la prima parte della pandemia sono mancate cerimonie e funerali, che erano vietati. Il 2020 si è chiuso con 740 mila decessi, ben più dell'anno della Grande Guerra, sono numeri che speriamo tutti di non vedere più».

— **m.bet.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 32

